Parrocchia S.Martino - Reda

Redazione

15 gennaio 2023 parrocchiareda.it

LO STILE DI DIO SI RICONOSCE DA DUE VERBI ALLA PORTATA DI TUTTI

SCENDERE E RIMANERE

"Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo."
(Giovanni 1,29-34)

La storia delle conquiste dell'umanità ci racconta una continua elevazione del nostro spirito: nella letteratura, nelle scienze, nell'arte, nella spiritualità, nella tecnica, in ogni campo uomini e donne hanno spinto la propria ricerca verso mete sempre più elevate. Ancora oggi ciascuno di noi, nel proprio semplice vivere quotidiano, desidera ottenere "risultati" sempre maggiori: con la promozione sul lavoro, con la casa più grande, con l'auto più potente, con le ferie più esotiche, ogni cosa che abbiamo deve sempre essere migliore di quelle che avevamo prima.

Giovanni Battista, parlando di Gesù alla gente, ci racconta che lo stile di Dio è decisamente diverso: "ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui". Lo Spirito di Dio (la sua essenza) viene descritto da questi due verbi: discendere e rimanere. Discendere: è un movimento verso il basso, è la scelta di

rivolgersi verso chi è più umile e semplice, è il desiderio divino di fare il primo passo verso di noi, prima ancora che noi possiamo sentirci buoni o giusti o spiritualmente elevati, è un Dio che scende giù. Rimanere: questo verbo ci mostra il gusto della sosta, un Dio che vuole essere saldo e presente in quello che fa e in quello che accade, l'atteggiamento anti-consumismo e anti-performance di un Dio che non vuole correre e snervarsi e conquistare e pretendere, ma sostare e accompagnare.

Tanti altri momenti della vita di Gesù possono essere descritti con questi verbi. Nel Natale abbiamo cantato "tu scendi dalle stelle"; egli stesso dichiara "sono disceso dal cielo per fare la volontà di colui che mi ha mandato" e "io sono il pane vivo, disceso dal cielo". Nei suoi discorsi invita spesso a rimanere: "il Padre, che rimane in me, compie le sue opere", "rimanete in me e io in voi", "rimanete nel mio amore".

Possiamo vivere questa settimana trovando occasioni per discendere e per rimanere: scendere nelle aspettative, scendere verso chi ha bisogno di noi, scendere nelle pretese, rimanere con noi stessi, rimanere nelle relazioni, rimanere in preghiera, rimanere rallentando il passo.

Don Alberto

DIALOGO EBRAICO-CRISTIANO

La giornata del dialogo ebraico-cristiano quest'anno mette a tema la consolazione, attraverso le parole del profeta Isaia: "Consolate, consolate il mio popolo". **Martedì 17 gennaio alle 18.30 nella chiesa di S. Francesco** interverranno rav Luciano Meir Caro (rabbino capo di Ferrara e delle Romagne), Lidia Maggi e Angelo Reginato (pastori della Chiesa Battista).

SETTIMANA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Questi sono gli appuntamenti organizzati in diocesi per favorire la preghiera comune tra cristiani appartenenti a diverse confessioni.

Giovedì 19 ore 20.45: celebrazione ecumenica della Parola di Dio nella Chiesa Evangelica Apostolica (via Piero della Francesca 49). **Sabato 21 ore 19:** vespri ortodossi nella Chiesa di S. Rocco (piazza S. Rocco). **Mercoledì 25 ore 17.30:** celebrazione eucaristica nella chiesa di S. Francesco presieduta dal vescovo Mario.

MESSE E CELEBRAZIONI

LUN 16 - ore 20: S. Messa a Saldino (Ricci Irma).
MAR 17 - ore 20: S. Messa a Saldino (Liverani Paolo e Orsolina).
MER 18 - ore 20: S. Messa a Saldino (Claudio Samorì).
GIO 19 - ore 20: S. Messa a Saldino (Adele Rossana Ettore); **ore 20.30:** adorazione eucaristica silenziosa.
VEN 20 - ore 20: S. Messa a Saldino (Liverani Giovanni e Maria).
DOM 22 - ore 9: S. Messa ad Albereto (Alpi Giovanni); **ore 10.30:** rosario; **ore 11:** S. Messa (Alfeo).

Anno 2023. È questo l'Internet che volevamo?

Questi primi giorni dell'anno sono tradizionalmente dedicati ai buoni propositi dopo aver fatto il bilancio dell'anno appena chiuso. Anche il mondo digitale non sfugge a questo rito. A questo punto, per fare le cose come tutti gli altri, dovrei elencarvi successi e fallimenti nel digitale del 2022 e proporvi una carrellata delle tendenze previste dai vari esperti per il 2023. Dovrei, ma mi sembra più importante condividere con voi due domande. Le ha proposte il bravo Valerio Bassan. Eccole: è questo l'internet che sognavano? È questo l'internet che meritiamo? A furia di correre dietro all'ultima novità o all'ultima moda, infatti, spesso ci sfugge il quadro di insieme. Queste due domande sono figlie di una considerazione di Bassan assolutamente condivisibile: il mondo digitale attualmente è «in una nuova era oscura». Che lui sintetizza così: «Le intelligenze artificiali ormai utilizzano gli umani come assistenti; le cripto valute hanno mostrato il proprio lato peggiore». E ancora: «L'unico vero impatto del metaverso di Meta è stato, per ora, causare 11.000 licenziamenti; mentre uno degli uomini più ricchi del mondo si è comprato un social network e lo utilizza come un megafono per fare propaganda». Infine: «il video più visto su TikTok in USA è quello di uno chef che costruisce una giraffa di cioccolato».

Davvero, si chiede e ci chiede Bassan, era questo l'Internet che sognavamo? Ricordo che si parlava di uno spazio digitale aperto, libero e collaborativo e invece ci ritroviamo in un momento di vera crisi. Dove la caccia ai like, all'apparenza, al superfluo, al "divertente" sembra stia relegando ai margini del digitale tutto il resto, informazione, cultura e religioni comprese. E siamo alla seconda domanda: è questo l'internet che ci meritiamo? Ovviamente no. Ma è indubbio che una parte della crisi dipenda anche da alcune nostre scelte. Ogni volta che corriamo dietro ai video sempre più superficiali degli influencer, quando mettiamo like alle cose più becere e snobbiamo quelle di contenuto contribuiamo a dare una spinta verso il basso a tutto il sistema. Dobbiamo dare dei segnali importanti diversi dall'andazzo generale. Dobbiamo diventare più responsabili delle nostre scelte quotidiane digitali. Anche quelle più piccole. Da sole contano poco, ma messe insieme a quelle di tanti altri possono fare tantissimo. Dimostrare, per esempio, che un'altra internet è ancora possibile.

Gigio Rancilio

Parrocchia San Martino in Reda

Festa di Sant'Antonio

Domenica 22 gennaio 2023

presso cinema-teatro Veritas | Ore 15:00

VI ASPETTIAMO TUTTI A TEATRO PER SPETTACOLI E ALTRE SORPRESE

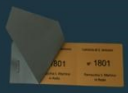
LOTTERIA CON RICCHI PREMI

RECITA DEI BAMBINI

CANTANTI

CORO DELLE VOCI BIANCHE

PREMIAZIONE DEL CONCORSO DEI PRESEPI



Biglietti della lotteria in vendita presso:

CAFFÉ VALENTI — FARMACIA REDA — CIRCOLO CSI REDA — OSTERIA LA ROSA

RITA PARRUCCHIERA — TABACCHI SAN GIOVANNINO — ROBERTA PARRUCCHIERA

IN PARROCCHIA DOPO LE S.MESSE FESTIVE E DOPO IL CATECHISMO

AL POMERIGGIO DELLA FESTA PRIMA DELL'INIZIO

IL RICAVATO DELLA LOTTERIA ANDRÀ A SOSTENERE LE SPESE DI PARTECIPAZIONI DEI RAGAZZI ALLA GMG DI LISBONA 2023